

Il comparto Automotive chiede una proroga di 6 mesi per l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà dei veicoli



Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU.

Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio-economica in atto. Nella lettera, le Associazioni sottolineano la complessità della situazione, poiché, seppur in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare.

Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Noleggio auto a breve termine: come evitare brutte sorprese



Se noleggiare un'auto a breve termine è bene che leggete tutti i nostri consigli per evitare di pagare dei costi aggiuntivi senza motivo

INDICE

- Gli svantaggi del noleggio auto a breve termine
- Noleggio auto a breve termine: a cosa fare attenzione

Il noleggio auto a breve termine è una delle opzioni che vengono scelte soprattutto da chi viaggia parecchio in aereo e ha poi bisogno di avere una macchina nei luoghi in cui si reca, che sia per vacanza o per lavoro o altro.

Si tratta di un contratto che in genere va da un giorno a un mese, e che viene considerato una **grande comodità per molti utenti** che magari non hanno una propria macchina o, come abbiamo detto, si spostano parecchio, di luogo in luogo, per differenti ragioni.

Si ha la possibilità di affittare la vettura di cui si ha bisogno e che si desidera in quel momento, la si può quindi **utilizzare per il periodo stabilito** e alle condizioni scritte sul contratto, e poi scatta l'addebito sulla carta di credito dell'automobilista. Un noleggio che viene considerato sinonimo di libertà per chi ne usufruisce per le vacanze, ma fantastico anche per chi ha bisogno del veicolo in affitto per ragioni di business. Ma non è tutto 'rose e fiori', come si suol dire. Vediamo a **cosa fare attenzione**.

Gli svantaggi del noleggio auto a breve termine

Quali sono gli svantaggi, o meglio, i punti sui quali prestare particolare attenzione nel caso di noleggio dell'auto a breve termine:

- non tutte le società di noleggio fanno gli stessi contratti, **non sono omogenei**, e quindi è praticamente impossibile poter confrontare le tariffe orientandosi in differenti potenze e altre caratteristiche;
- oltre alle compagnie di noleggio tradizionali ci sono anche **sempre più nuove piccole società di noleggio e broker online** che fanno concorrenza alle realtà più grandi e longeve e che rendono la questione dei contratti ancora più complessa.

Il motivo per cui vi diciamo questo? Perché se non si rispetta ciò che si firma al ritiro della macchina, si rischiano delle stangate economiche pazzesche. A tutela di chi prende l'auto a noleggio, l'Unione Nazionale Consumatori ha realizzato con la collaborazione dell'**Aniasa** (Associazione Nazionale Industria Autonoleggio e Servizi Automobilistici) **una guida con tutte le buone regole da seguire**. Vediamo di che cosa si tratta.

Noleggio auto a breve termine: a cosa fare attenzione

La prima fase del noleggio è quello della **prenotazione**:

- attenzione a scegliere il **canale** adeguato, distinguendo le società di rent-a-car da altre agenzie o broker;
- non risparmiate sull'**assicurazione**, che potrebbe proteggervi in caso di problemi, ma informatevi sulle franchigie (importi che restano a vostro carico in caso di incidente o furto);
- informatevi su eventuali **costi aggiuntivi** per servizi opzionali (navigatore, seggiolino per bambini e altro);
- chiedete il metodo di pagamento e quando viene prelevato l'importo della tariffa di noleggio;

- chiedete una mail con tutti i dettagli, se prenotate online.

Durante il **ritiro** del veicolo invece:

- controllate che l'auto non presenti **danni** interni e esterni, altrimenti fateli scrivere nel contratto;
- verificate la **validità** della patente e la disponibilità di fondi (prima di esibire la carta di credito);
- controllate la dotazione degli **strumenti** a bordo (documenti, triangolo o kit pneumatici, ...);
- se necessario, chiedete prima informazioni sul funzionamento del veicolo (cambio, frecce, luci, freno a mano ecc.).

Nel momento in cui **riconsegnerete** il veicolo:

- fatelo negli orari di apertura;
- controllate che non vi siano **danni** e fatevi rilasciare un'attestazione scritta;
- riportate l'auto con la stessa quantità di **carburante** che aveva al momento della consegna iniziale;
- in caso di addebiti imprevisti, avete il diritto di **controllare i giustificativi** prima di pagare contestare per iscritto se non vi convincono.

tag
noleggio auto

Noleggio auto a breve termine: come evitare brutte sorprese



Credits: iStock

Il noleggio auto a breve termine è una delle opzioni che vengono scelte soprattutto da chi viaggia parecchio in aereo e ha poi bisogno di avere una macchina nei luoghi in cui si reca, che sia per vacanza o per lavoro o altro.

Si tratta di un contratto che in genere va da un giorno a un mese, e che viene considerato una **grande comodità per molti utenti** che magari non hanno una propria macchina o, come abbiamo detto, si spostano parecchio, di luogo in luogo, per differenti ragioni.

Si ha la possibilità di affittare la vettura di cui si ha bisogno e che si desidera in quel momento, la si può quindi **utilizzare per il periodo stabilito** e alle condizioni scritte sul contratto, e poi

scatta l'addebito sulla carta di credito dell'automobilista. Un noleggio che viene considerato sinonimo di libertà per chi ne usufruisce per le vacanze, ma fantastico anche per chi ha bisogno del veicolo in affitto per ragioni di business. Ma non è tutto 'rose e fiori', come si suol dire. Vediamo **a cosa fare attenzione**.

Gli svantaggi del noleggio auto a breve termine

Quali sono gli svantaggi, o meglio, i punti sui quali prestare particolare attenzione nel caso di noleggio dell'auto a breve termine:

- non tutte le società di noleggio fanno gli stessi contratti, **non sono omogenei**, e quindi è praticamente impossibile poter confrontare le tariffe orientandosi in differenti potenze e altre caratteristiche;
- oltre alle compagnie di noleggio tradizionali ci sono anche **sempre più nuove piccole società di noleggio e broker online** che fanno concorrenza alle realtà più grandi e longeve e che rendono la questione dei contratti ancora più complessa.

Il motivo per cui vi diciamo questo? Perché se non si rispetta ciò che si firma al ritiro della macchina, si rischiano delle stangate economiche pazzesche. A tutela di chi prende l'auto a noleggio, l'Unione Nazionale Consumatori ha realizzato con la collaborazione dell'**Aniasa** (Associazione Nazionale Industria Autonoleggio e Servizi Automobilistici) **una guida con tutte le buone regole da seguire**. Vediamo di che cosa si tratta.

Noleggjo auto a breve termine: a cosa fare attenzione

La prima fase del noleggio è quello della **prenotazione**:

- attenzione a scegliere il **canale** adeguato, distinguendo le società di rent-a-car da altre agenzie o broker;
- non risparmiate sull'**assicurazione**, che potrebbe proteggervi in caso di problemi, ma informatevi sulle franchigie (importi che restano a vostro carico in caso di incidente o furto);
- informatevi su eventuali **costi aggiuntivi** per servizi opzionali (navigatore, seggiolino per bambini e altro);
- chiedete il metodo di pagamento e quando viene prelevato l'importo della tariffa di noleggio;
- chiedete una mail con tutti i dettagli, se prenotate online.

Durante il **ritiro** del veicolo invece:

- controllate che l'auto non presenti **danni** interni e esterni, altrimenti fateli scrivere nel

contratto;

- verificate la **validità** della patente e la disponibilità di fondi (prima di esibire la carta di credito);
- controllate la dotazione degli **strumenti** a bordo (documenti, triangolo o kit pneumatici, ...);
- se necessario, chiedete prima informazioni sul funzionamento del veicolo (cambio, frecce, luci, freno a mano ecc.).

Nel momento in cui **riconsegnerete** il veicolo:

- fatelo negli orari di apertura;
- controllate che non vi siano **danni** e fatevi rilasciare un'attestazione scritta;
- riportate l'auto con la stessa quantità di **carburante** che aveva al momento della consegna iniziale;
- in caso di addebiti imprevisti, avete il diritto di **controllare i giustificativi** prima di pagare contestare per iscritto se non vi convincono.

L'articolo Noleggio auto a breve termine: come evitare brutte sorprese proviene da Icon Wheels.

Fonte:

Documento Unico, il comparto automotive chiede una proroga di 6 mesi

Il DUC entrerà in vigore il 31 marzo, ma secondo le associazioni non ci sono i tempi tecnici per garantire il funzionamento del sistema

Il settore italiano dell'Automotive chiede al Governo una proroga di 6 mesi per l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà dei veicoli.

© Motor1.com Italia Libretto e certificato di proprietà addio: arriva il documento unico

Secondo le associazioni, la data del 31 marzo per l'entrata in vigore del provvedimento è troppo vicina ed è necessario più tempo per testare l'efficacia della burocrazia.

La preoccupazione dell'Automotive italiano

Prima, facciamo un passo indietro. Il Documento Unico (DU) di circolazione riguarda, in altri termini, la semplificazione delle pratiche di immatricolazione e di passaggio di proprietà dei veicoli.

L'obiettivo è quello di ridurre la burocrazia e velocizzare la compravendita di veicoli. Altri vantaggi sarebbero i costi inferiori per gli automobilisti e tempistiche più rapide per i controlli da parte delle Forze dell'Ordine.

Nel modello unico vengono riportate tutte le informazioni principali del veicolo, tra cui il certificato di proprietà, i dati tecnici dell'auto e l'eventuale demolizione o esportazione all'estero della vettura.

La richiesta della proroga è arrivata dalle rappresentanze ANFIA, **ANIASA**, ASILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE direttamente al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini. Le associazioni hanno denunciato il mancato inserimento dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU nel Decreto Milleproroghe.

Il 31 marzo è ormai dietro l'angolo e, secondo le rappresentanze, non vi sono le tempistiche adeguate per l'adozione di un sistema informatico così complesso. Il rischio è quello di creare disagi ad operatori e cittadini con conseguenze negative sul mercato dell'auto, già fortemente in difficoltà nell'ultimo anno.

La richiesta delle associazioni

“Nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli

Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta", denunciano le associazioni nella lettera indirizzata al Ministro Giovannini. Inoltre, il processo di coordinamento è reso ancora più difficile dalla situazione epidemiologica dell'Italia.

La richiesta delle rappresentanze è che il Governo inserisca nel primo provvedimento utile entro il 31 marzo un nuovo termine concedendo una proroga di almeno 6 mesi.

Gli ultimi aggiornamenti sulla burocrazia dell'auto

- Bollo auto, tutte le proroghe del 2021
- Gancio traino auto, come si usa e quando non si può montare

Proroga di 6 mesi per Documento Unico di circolazione e proprietà dei veicoli

Il comparto AUTOMOTIVE chiede una proroga di 6 mesi per l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà dei veicoli

Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU.

Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio-economica in atto.

Nella lettera, le Associazioni sottolineano la complessità della situazione, poiché, seppur in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare.

Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

IL COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE UNA PROROGA DI 6 MESI PER L'ENTRATA IN VIGORE DEL DOCUMENTO UNICO DI CIRCOLAZIONE E PROPRIETÀ DEI VEICOLI



(AGENPARL) - Roma, 03 marzo 2021 - Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU.

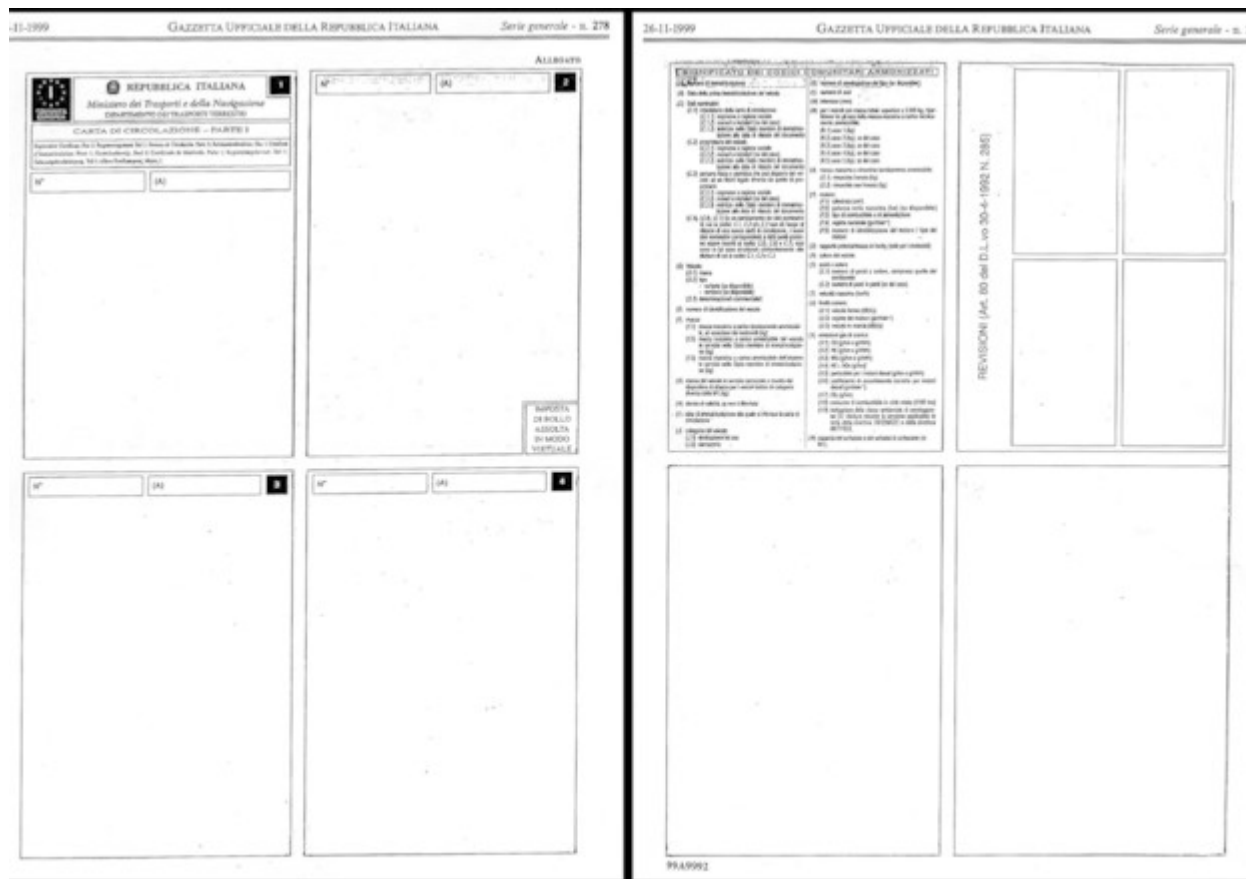
Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare.

Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

?? Listen to this

Documento Unico circolazione, comparto auto chiede proroga



Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo.

La richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni

(Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare.

Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Documento Unico Auto, Aniasa chiede lo slittamento

Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova **disciplina del Documento Unico (DU)** di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU.

Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare **notevoli disagi** agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

LA RICHIESTA AL GOVERNO

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il **contesto epidemiologico** e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare.

Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

L'articolo Documento Unico Auto, **Aniasa** chiede lo slittamento proviene da Autoprove.it.

Richiesta proroga entrata in vigore documento unico di circolazione e proprietà dei veicoli



Lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini

Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti **Enrico Giovannini**, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU.

Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio-economica in atto.

Nella lettera, le Associazioni sottolineano la complessità della situazione, poiché, seppur in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e Acì/Pra) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare.

Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Comparto auto chiede proroga per l'entrata in vigore del documento unico di circolazione. Prevista per il 31 marzo



ROMA - Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del «Documento Unico» entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare. Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di

almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Comparto auto chiede proroga per l'entrata in vigore del documento unico di circolazione. Prevista per il 31 marzo



ACI AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

PRA PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO (Art. 7 L. 187/90)

TARGA **CD000PD**

CERTIFICATO DI PROPRIETA' (RM4579) (15)

N. 15/A001927T

UFFICIO PROV. DI **ROMA**

A DATI del VEICOLO

classificato **AUTOVEETTURA / PRIVATO TRASPORTO PERSONE**

fabbrica/tipo **FIAT 312 AX1A**

del fiscale **KW 51 Alimentaz**

TELAIO **ZFA31200000624032**

B DATI della I

1 PROPRIETARIO

codice fiscale

REPUBLICA ITALIANA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

CARTA DI CIRCOLAZIONE CG 0916686

N° A009714PD14 (A) EV825HV

(D.1) PORSCHE
(D.2) 95B JG22 23
(D.3) MACAN S DIESEL
(E) WP1ZZZ95ZELB70076
(F.1)
(F.2) 2575 (F.3) 4975 (G)

ROMA - Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del «Documento Unico» entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare. Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di

almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Comparto auto chiede proroga per l'entrata in vigore del documento unico di circolazione. Prevista per il 31 marzo



Comparto auto chiede proroga per l'entrata in vigore del documento unico di circolazione. Prevista per il 31 marzo

ROMA - Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del «Documento Unico» entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare.

Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Comparto auto chiede proroga per l'entrata in vigore del documento unico di circolazione. Prevista per il 31 marzo



ACI AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

PRA PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO (Art. 7 L. 187/90)

TARGA CD000PD

CERTIFICATO DI PROPRIETA' (RM4579) (15)

N. 15/A001927T

UFFICIO PROV. DI ROMA

A DATI del VEICOLO TELAIO ZFA31200000624032

classificato AUTOVEETTURA / PRIVATO TRASPORTO PERSONE

fabbrica/tipo FIAT 312 AX1A

del fiscale KW 51 Alimentaz

B DATI della I PROPRIETARIO

1

codice fiscale

REPUBBLICA ITALIANA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE E I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

CARTA DI CIRCOLAZIONE CG 0916686

Pratica di circolazione (Veicoli e impianti) - Ripartizione di competenza: Motorizzazione. Area: Veicoli, Automobili, Trattrici, Apparecchi a motore, Carrozze, Motorizzazione, Registro, sportelli, Registro dei Dati, Sistemi informatici, Controlli e Ispezione, Esame, Impianti, Servizi, Permessi, Licenze, etc.

N° A009714PD14 (A) EV825HV

(D.1) PORSCHE

(D.2) 95B JG22 23

(D.3) MACAN S DIESEL

(E) WP1ZZZ95ZELB70076

(F.1)

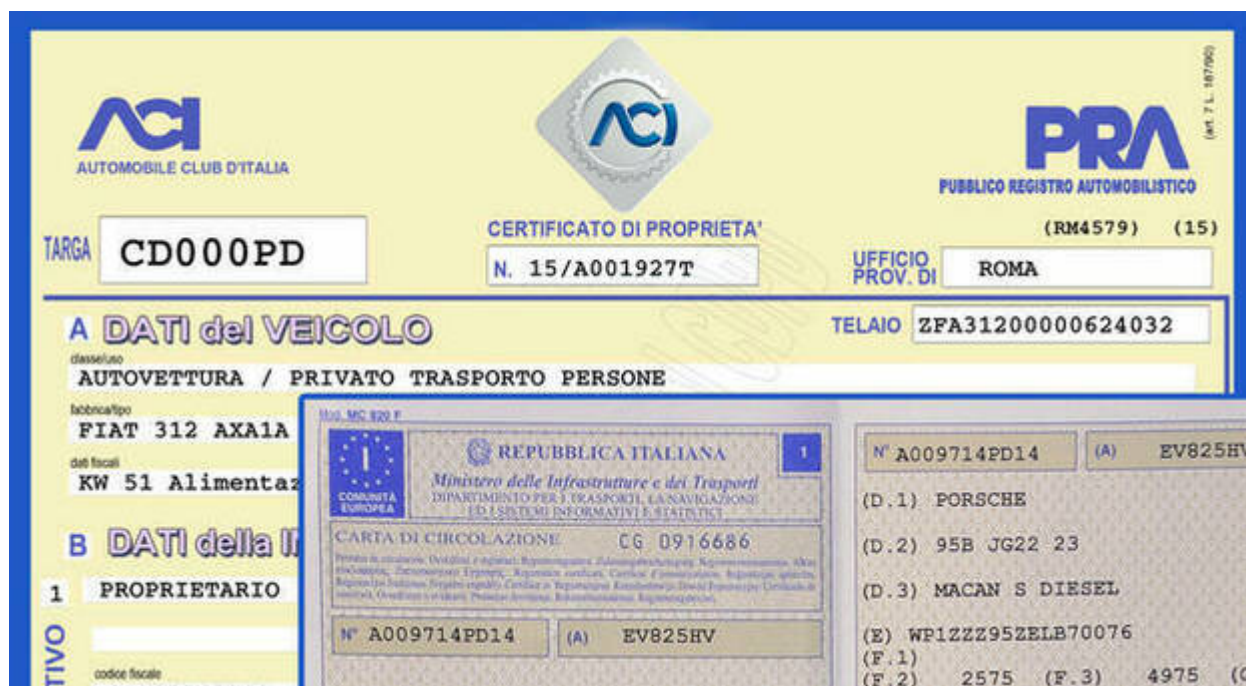
(F.2) 2575 (F.3) 4975 (G)

ROMA - Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del «Documento Unico» entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare. Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di

almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Comparto auto chiede proroga per l'entrata in vigore del documento unico di circolazione. Prevista per il 31 marzo



The image shows two overlapping documents. The top document is a yellow 'CERTIFICATO DI PROPRIETA'' (Certificate of Ownership) from ACI (Automobile Club d'Italia) and PRA (Pubblico Registro Automobilistico). It includes the following information:

- TARGA: CD000PD
- CERTIFICATO DI PROPRIETA' N. 15/A001927T
- UFFICIO PROV. DI: ROMA
- TELAIO: ZFA31200000624032
- CLASSIFICAZIONE: AUTOVEETTURA / PRIVATO TRASPORTO PERSONE
- VEICOLAZIONE: FIAT 312 AX1A
- DESCRIZIONE: KW 51 Alimentaz

The bottom document is a 'CARTA DI CIRCOLAZIONE' (Vehicle Registration Card) from the Repubblica Italiana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. It includes the following information:

- Numero di Circolazione: CG 0916686
- Numero di Proprietà: N° A009714PD14
- Alfa Romeo: (A) EV825HV
- Descrizione del veicolo:
 - (D.1) PORSCHE
 - (D.2) 95B JG22 23
 - (D.3) MACAN S DIESEL
 - (E) WP1ZZZ95ZELB70076
 - (F.1)
 - (F.2) 2575 (F.3) 4975 (G)

ROMA - Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del «Documento Unico» entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare. Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di

almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Comparto auto chiede proroga per l'entrata in vigore del documento unico di circolazione. Prevista per il 31 marzo

ROMA - Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del «Documento Unico» entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare. Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di

almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Documento unico, comparto automotive chiede proroga di 6 mesi



Le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del Documento Unico. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poichè, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare. Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo

provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.
(ITALPRESS).

Richiesta della filiera auto: proroga di 6 mesi per il Documento Unico di circolazione



Richiesta della filiera auto: proroga di 6 mesi per il Documento Unico di circolazione. Più tempo per il DU: il contenuto di una lettera rivolta al ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ex ministro dei Trasporti), Enrico Giovannini. La domanda arriva dalle rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale: Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae. Parliamo di pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo.

Documento unico di circolazione: problema date

Perché la richiesta? Non c'è, nel decreto Milleproroghe, l'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU. Risultato: impossibile dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del Documento Unico entro la predetta data.

C'è preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini. Con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto. Già il mercato va a picco: col DU, le cose si metterebbero peggio.

Esiste sì il forte impegno delle amministrazioni (Motorizzazione e Ac/Pra) e degli Sportelli telematici dell'automobilista. Ma il sistema necessita ancora di diverse implementazioni

informatiche e test di tenuta. Il tutto, in piena pandemia. Serve una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Settore auto: una complicazione tira l'altra

Nota a margine, non della filiera. Ci mancava solo il DU a complicare una situazione resa davvero complessa da incentivi strani e bizzarri. Arrivano col contagocce: pochi euro per volta. Denari che vengono bruciati in un nonnulla, perché gli italiani necessitano assolutamente di un'auto nuova, avendo un parco vetture nazionale obsoleto, inquinante, pericoloso. Nulla a che vedere con Germania, Francia, Gran Bretagna: lì, un piano organico di rilancio dell'auto. Qui, tanta confusione. Sperando che ora col Governo Draghi le cose cambino. La grande opportunità di rilancio.

Iscriviti alle notifiche e rimani sempre aggiornato [Annulla le notifiche](#) [Sembra che tu abbia bloccato le nostre notifiche!](#)

Clubalfa.it è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie [SEGUICI QUI](#)

“Proroga di 6 mesi per il Documento Unico di circolazione”, la richiesta dell’automotive

Le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale hanno chiesto al Ministro dei Trasporti una proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del DU, prevista per il 31 marzo.

Una proroga di sei mesi per l'entrata in vigore del **Documento Unico di circolazione e proprietà dei veicoli**. Questo quanto richiesto, con una lettera indirizzata al **Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini**, dalle rappresentanze del comparto automotive nazionale, **Aniasa**, **Assilea**, **Federauto**, **Unasca** e **Unrae**.



La richiesta deriva dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU, prevista per il **31 marzo 2021**.

Approfondisci: Il Documento Unico di circolazione

Le Associazioni del comparto manifestano profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del sistema del Documento Unico, che potrebbe arrecare **disagi a operatori e cittadini**, con conseguenti impatti negativi sul mercato dell'auto, già rallentato dalla crisi economica in atto.

Seppur in fase di consolidamento, sottolineano le Associazioni, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta. Per questo, si auspica che il Governo conceda una **proroga di almeno 6 mesi**, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Auto: Documento unico di circolazione chiesta proroga

Mod. MC 820 F

REPUBLICA ITALIANA
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

1

CARTA DI CIRCOLAZIONE CG 0916686

Fermezza di circolazione, Določilni o registri, Registrirani, Zulassungsscheine, Registriringsattest, Akriv
Kvalifikacija, Ispitivanje i izdavanje, Registre certifikat, Certifikat d'immatricolazione, Registracija avtomobila,
Registrazio avtomobila, Registre certifikat, Certifikat d'immatricolazione, Registracija avtomobila, Certifikado de
matriculaci3, Oueddama o evdenim, Prometno dovoljenje, Reklamatsionulitas, Registriringscertifikat

N° A009714PD14 (A) EV825HV

(B) 01.04.2014

(C.2.1) PORSCHE ITALIA SPA

(C.2.3) CORSO STATI UNITI 35
PADOVA (PD)

N° A009714PD14 (A) EV825HV

(D.1) PORSCHE

(D.2) 95B JG22 23

(D.3) MACAN S DIESEL

(E) WP1ZZZ95ZELB70076

(F.1)

(F.2) 2575 (F.3) 4975 (G)

(I) 01.04.2014

(J) M1G

(J.1) AUTOVETTURA PER TRASPORTO
PERSONE -USO PROPRIO

(J.2) AC (FAMILIARE)

(K) OEWP013EST02K
e13*2007/46*1165*02

(L) 2 (N.1) (N.2)

(N.3) (N.4) (N.5)

(O.1) 2400 (O.2)

(P.1) 2967,00 (P.2) 184,00 (P.3)

(P.5) CTB (S.1) 5 (S.2)

Il comparto Automotive chiede una proroga di 6 mesi per l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà dei veicoli

Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'interocomparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU.

Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare. Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo

Documento Unico, il comparto automotive chiede una proroga di 6 mesi



Il DUC entrerà in vigore il 31 marzo, ma secondo le associazioni non ci sono i tempi tecnici per garantire il funzionamento del sistema

Il settore italiano dell'Automotive chiede al Governo una proroga di 6 mesi per l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà dei veicoli.

Secondo le associazioni, la data del 31 marzo per l'entrata in vigore del provvedimento è troppo vicina ed è necessario più tempo per testare l'efficacia della burocrazia.

La preoccupazione dell'Automotive italiano

Prima, facciamo un passo indietro. Il Documento Unico (DU) di circolazione riguarda, in altri termini, la semplificazione delle pratiche di immatricolazione e di passaggio di proprietà dei veicoli.

L'obiettivo è quello di ridurre la burocrazia e velocizzare la compravendita di veicoli. Altri vantaggi sarebbero i costi inferiori per gli automobilisti e tempistiche più rapide per i controlli

da parte delle Forze dell'Ordine.

Nel modello unico vengono riportate tutte le informazioni principali del veicolo, tra cui il certificato di proprietà, i dati tecnici dell'auto e l'eventuale demolizione o esportazione all'estero della vettura.

La richiesta della proroga è arrivata dalle rappresentanze ANFIA, ANIASA, ASILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE direttamente al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini. Le associazioni hanno denunciato il mancato inserimento dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU nel Decreto Milleproroghe.

Il 31 marzo è ormai dietro l'angolo e, secondo le rappresentanze, non vi sono le tempistiche adeguate per l'adozione di un sistema informatico così complesso. Il rischio è quello di creare disagi ad operatori e cittadini con conseguenze negative sul mercato dell'auto, già fortemente in difficoltà nell'ultimo anno.

La richiesta delle associazioni

“Nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta”, denunciano le associazioni nella lettera indirizzata al Ministro Giovannini. Inoltre, il processo di coordinamento è reso ancora più difficile dalla situazione epidemiologica dell'Italia.

La richiesta delle rappresentanze è che il Governo inserisca nel primo provvedimento utile entro il 31 marzo un nuovo termine concedendo una proroga di almeno 6 mesi.

Documento unico, comparto automotive chiede proroga di 6 mesi



Le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del Documento Unico. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poichè, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare. Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo

provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.
(ITALPRESS).

Documento unico, comparto automotive chiede proroga di 6 mesi



TANGENZIALE BARI DIREZIONE NORD AUTO TRAFFICO INDICAZIONE INDICAZIONI STRADALE STRADALI

Le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del Documento Unico. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poichè, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare

il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare. Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.
(ITALPRESS).

Documento unico, comparto automotive chiede proroga di 6 mesi



Le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del Documento Unico. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto. Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare. Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo. (ITALPRESS). tvi/com 03-Mar-21 17:32

Il comparto AUTOMOTIVE chiede una proroga di 6 mesi per l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà dei veicoli



Con una lettera rivolta al Ministro dei #trasporti #enricogiovannini, le rappresentanze dell'intero comparto #automotive nazionale (ANFIA, #aniasa, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU.

Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare.

Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Documento unico di circolazione del veicolo. Necessità urgente di un termine più congruo per l'entrata a regime



Il comparto AUTOMOTIVE chiede una proroga di 6 mesi per l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà dei veicoli

Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU.

Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare.

Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Vuoi ricevere gli aggiornamenti delle news di TecnoGazzetta? Inserisci nome ed indirizzo E-Mail:

Acconsento al trattamento dei dati personali (Info Privacy)

Documento unico, comparto automotive chiede proroga di 6 mesi



Le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del Documento Unico. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto. Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano

a lavorare. Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo. (ITALPRESS). tvi/com 03-Mar-21 17:32

Documento unico, comparto automotive chiede proroga di 6 mesi



Le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del Documento Unico. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poichè, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare

il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare. Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.
(ITALPRESS).

Il comparto AUTOMOTIVE chiede una proroga di 6 mesi per l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà dei veicoli



(FERPRESS) – Roma, 3 MAR – Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU.

Documento unico di circolazione: richiesta proroga di 6 mesi



Il comparto AUTOMOTIVE chiede una proroga di 6 mesi per l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà dei veicoli

Documento unico di circolazione – Con una lettera rivolta al **Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini**, le rappresentanze dell'intero comparto **automotive** nazionale (**ANFIA**, **ANIASA**, **ASSILEA**, **FEDERAUTO**, **UNASCA** e **UNRAE**) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del **Documento Unico (DU)** di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il **31 marzo**. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel **Decreto Milleproroghe** dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU.

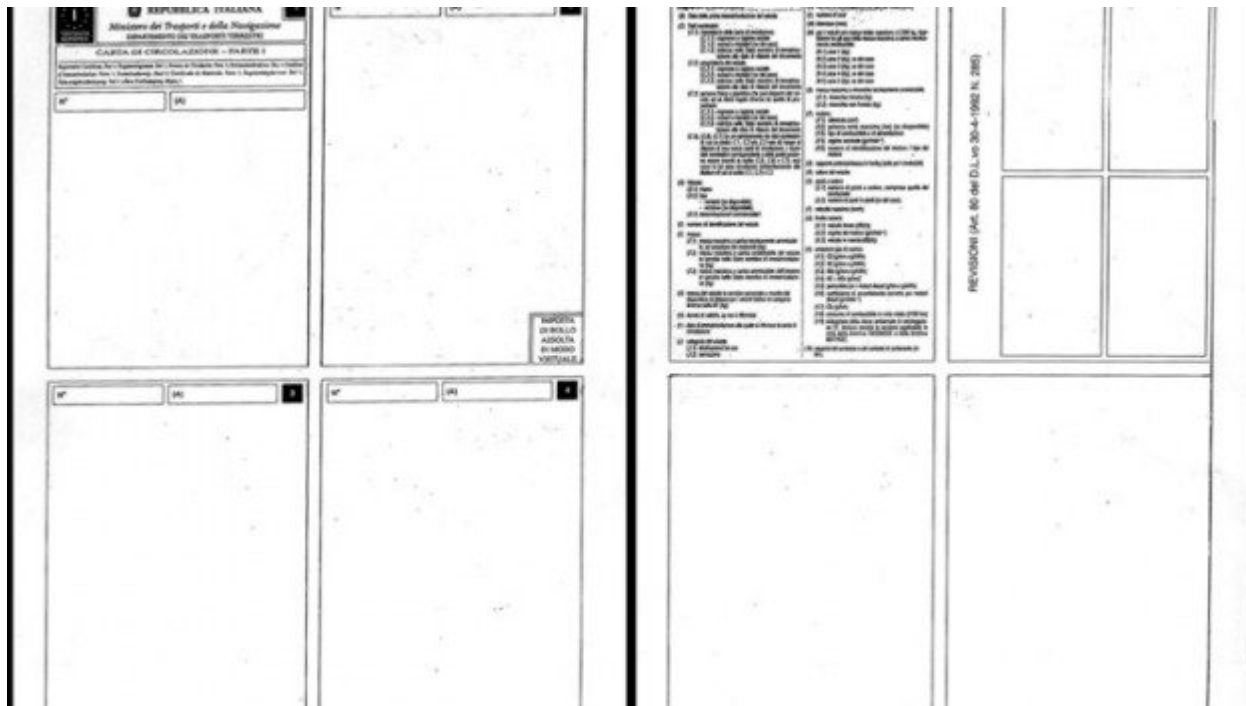
Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio-economica in atto.

Nella lettera, le **Associazioni** sottolineano la complessità della situazione, poiché, seppur in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (**Motorizzazione** e **ACI/PRA**) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, **il sistema**

necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare. Le Associazioni auspicano che il **Governo** provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

Redazione Fleetime

Documento Unico circolazione, comparto auto chiede proroga



Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo.

La richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare.

Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo

provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

© Riproduzione riservata

Il comparto AUTOMOTIVE chiede una proroga di 6 mesi per l'entrata in vigore del Documento Unico di c



Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU.

Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poiché, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare. Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di

almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.

© Riproduzione riservata

Documento unico, comparto automotive chiede proroga di 6 mesi



Le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, hanno chiesto con urgenza la proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo. La pressante richiesta scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del Documento Unico. Le Associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del "Documento Unico" entro la predetta data, manifestando anche profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini, con conseguenti impatti diretti negativi sul mercato dell'auto, già fortemente rallentato dalla crisi socio economica in atto.

Nella lettera le Associazioni sottolineano la complessità della situazione poichè, seppure in fase di progressivo consolidamento e nonostante il forte impegno delle Amministrazioni (Motorizzazione e ACI/PRA) e degli Sportelli Telematici dell'Automobilista, il sistema necessita ancora di diverse implementazioni informatiche e test di tenuta, senza dimenticare il contesto epidemiologico e di limitazioni nel quale tutti gli operatori continuano a lavorare.

Le Associazioni auspicano che il Governo provveda ad inserire all'interno del primo provvedimento utile un opportuno e ragionevole nuovo termine, concedendo una proroga di almeno 6 mesi, che possa entrare in vigore prima del 31 marzo.
(ITALPRESS).

Auto: settore automotive chiede proroga 6 mesi entrata in vigore Documento Unico

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 03 mar - Con una lettera rivolta al Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) hanno chiesto "con urgenza la proroga dei termini (di 6 mesi, ndr) per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione per le pratiche di immatricolazione e passaggio di proprietà dei veicoli, prevista per il 31 marzo". La richiesta, si legge in una nota, scaturisce dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del Documento Unico. Le associazioni del comparto motivano l'urgenza di tale proroga con l'impossibilità di dare completa attuazione al processo di migrazione al nuovo sistema del Documento Unico entro la data fissata, manifestando anche "profonda preoccupazione sul regolare funzionamento del relativo sistema, unita al concreto rischio di arrecare notevoli disagi agli operatori e ai cittadini".

Com-Cel

(RADIOCOR) 03-03-21 18:02:32 (0652) 5 NNNN

- Economia
- Ita